

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Care delegate e delegati, gentili ospiti, rappresentanti delle Istituzioni e delle parti datoriali, benvenuti al 19° Congresso della Feneal Uil della Liguria.

Termina oggi un percorso congressuale durato alcune settimane, durante le quali abbiamo incontrato le lavoratrici e i lavoratori del settore delle costruzioni della nostra Regione, attraverso le numerose assemblee nei cantieri e nei nostri uffici zonali.

Abbiamo raccolto, anche e soprattutto con la quotidiana presenza nei cantieri, i problemi concreti delle persone: , salari che faticano a tenere il passo con il costo della vita, carichi di lavoro pesanti, sicurezza messa in discussione, precarietà crescente, difficoltà abitative, timore di non reggere l'impatto dei cambiamenti tecnologici, integrazione di lavoratori provenienti ormai da ogni parte del Mondo.

Il percorso congressuale serve esattamente a riportare questa realtà quotidiana – la vita delle lavoratrici e dei lavoratori – al centro dell'analisi e delle scelte della FENEALUIL.

Il Congresso odierno, alla presenza di 45 delegati, scelti a rappresentare gli oltre 5000 iscritti alla Nostra Federazione, rappresenta il punto più alto della nostra democrazia interna: è il momento in cui il rapporto di rappresentanza tra iscritti e Organizzazione viene verificato, rinnovato e, se necessario ,corretto.

Oggi misuriamo se gli impegni assunti sono stati mantenuti, se le scelte compiute nella contrattazione, nelle vertenze, nella bilateralità, nella tutela individuale e collettiva sono state all'altezza delle aspettative.

Non è solo una verifica del passato, ma è soprattutto un passaggio di responsabilità verso il futuro.

Non possiamo che ringraziare tutte le iscritte e gli iscritti, le delegate e i delegati per il notevole contributo apportato alla Federazione, e ci auguriamo che questo Congresso si possa rivelare ricco di spunti , grazie anche al contributo che verrà portato dai nostri ospiti,

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

dalle rappresentanti e dai rappresentanti delle parti datoriali, dalle amiche e dagli amici della Uil e delle altre categorie, e delle altre Feneal che ci hanno raggiunti numerosi

E' per me doveroso, prima di iniziare la relazione, rivolgere uno speciale ringraziamento alle donne e agli uomini della Feneal Uil Ligure per l'impegno straordinario di queste ultime settimane, durante le quali alla sempre impegnativa attività quotidiana si è sommato il faticoso impegno per la preparazione di questo Congresso.

1. CONTESTO GENERALE : Il Ruolo del Sindacato

Al fine di comprendere il senso del nostro Congresso e delle nostre scelte, dobbiamo partire da una domanda semplice, ma decisiva: in che mondo, in quale Paese e in quale società facciamo sindacato oggi?

Il contesto non è uno sfondo neutro: è la realtà concreta in cui le vite delle lavoratrici e dei lavoratori si modellano, si complicano e, talvolta, si spezzano.

Negli ultimi anni abbiamo attraversato una pandemia che ha messo in ginocchio sistemi sanitari e sociali, fermando cantieri, fabbriche e città.

La crisi ha mostrato la fragilità del welfare, dei servizi e delle protezioni sociali, ma non ha prodotto quel cambio di passo strutturale che molti speravano: non sono nati investimenti sociali stabili né una revisione profonda delle priorità pubbliche.

A questo si sono aggiunte tensioni internazionali crescenti: la guerra in Ucraina ha ridefinito equilibri di sicurezza e influito sui prezzi dell'energia e delle materie prime; conflitti come quello a Gaza e l'instabilità in Medio Oriente alimentano crisi, flussi migratori e insicurezze globali.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Le tensioni sulle rotte marittime aumentano costi e tempi di consegna, incidendo direttamente sui costi e sulla stabilità dei nostri cantieri.

La globalizzazione si è trasformata: frammentata, caratterizzata da dazi, blocchi economici e competizione per tecnologie e materie prime strategiche. In questo scenario, l'Italia, Paese fortemente integrato nei mercati internazionali, è particolarmente esposta: le scelte di Stati Uniti, Unione Europea e altre grandi economie si riflettono sui distretti produttivi, sulle filiere industriali e sul settore delle costruzioni.

L'Europa appare spesso lenta e divisa, ma resta il nostro spazio naturale: l'unico ambito in cui difendere un modello sociale fondato su lavoro, welfare e democrazia.

Per la UIL e la FENEALUIL significa responsabilità doppia: spingere perché l'UE non sia solo mercato, ma progetto sociale e politico e rafforzare l'azione sindacale europea su temi strategici come transizione ecologica, digitale, appalti, salario minimo e sicurezza.

Sul piano geopolitico ed economico, le scelte degli Stati Uniti hanno effetti concreti anche sulle nostre fabbriche e cantieri. Il ritorno al protezionismo, con dazi su acciaio e alluminio, ha determinato volatilità dei prezzi, incertezze di programmazione e rischi di compressione dei salari e dei diritti nei cantieri.

Allo stesso tempo, l'uso della forza militare e la corsa al riarmo sottraggono risorse a sanità, scuole e infrastrutture civili, elementi cruciali per la qualità del lavoro e per lo sviluppo sostenibile.

La Cina, motore della crescita mondiale per decenni, rallenta, affronta problemi demografici, finanziari e nel settore immobiliare, influenzando mercati e prezzi globali. Contemporaneamente, è protagonista della transizione verde e tecnologica, dalla produzione di pannelli fotovoltaici alle batterie per veicoli elettrici, generando nuove tensioni commerciali con l'Europa e influenzando le filiere strategiche della transizione ecologica.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

La Russia, con l'economia di guerra imposta dal conflitto in Ucraina, condiziona i flussi energetici e aumenta i costi per famiglie e imprese, accentuando la necessità di diversificare fonti e infrastrutture.

In parallelo, la doppia transizione tecnologica ed ecologica ridisegna l'economia: cantieri, progettazione e manutenzione si digitalizzano, aumentano prefabbricazione e automazione.

Queste trasformazioni offrono opportunità a chi è formato e qualificato, ma rischiano di lasciare indietro chi è meno preparato, ampliando disuguaglianze e precarietà.

Sul piano nazionale, l'Italia cresce lentamente: il PIL aumenta poco e il debito pubblico resta alto. I salari reali sono ancora quasi il 9% sotto i livelli del 2007, con conseguenze dirette su povertà, precarietà e difficoltà del ceto medio.

Il mercato del lavoro migliora numericamente, ma non sempre in termini di qualità: prevalgono contratti precari, part-time involontari e lavoro a basso valore aggiunto.

La fuga dei giovani, soprattutto qualificati, continua, rappresentando una perdita di competenze per il futuro del Paese.

Il settore delle costruzioni rimane centrale: genera circa 640 miliardi di produzione annua e 3,3 milioni di posti di lavoro. Dopo la pandemia ha sostenuto la ripresa, ma affronta oggi sfide complesse: riduzione di incentivi straordinari, aumento dei costi dei materiali, pressione sul lavoro, difficoltà a tradurre le risorse del PNRR in cantieri e opportunità reali. La qualità, la sicurezza, la formazione e la stabilità occupazionale restano nodi fondamentali, con rischi più accentuati nel Sud, dove infrastrutture, accesso al credito e dimensione delle imprese limitano la capacità di investimento.

In questo contesto complesso, il ruolo della FENEALUIL è chiaro: non solo difendere l'esistente, ma governare le trasformazioni.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Significa porre al centro la questione salariale, la sicurezza, la contrattazione della qualità del lavoro, la formazione nella transizione tecnologica ed ecologica e la valorizzazione dei giovani, dei migranti e delle nuove professionalità.

Si tratta di tradurre scelte geopolitiche ed economiche in azioni concrete nei cantieri, nelle imprese e nelle città.

Il contesto è sfidante, ma leggere con lucidità le fragilità e i punti di forza del Paese dà senso al nostro percorso congressuale: il sindacato resta una delle infrastrutture sociali essenziali per collegare lavoro, diritti, democrazia e futuro.

2. SETTORE DELLE COSTRUZIONI : Dinamiche, criticità, prospettive

Negli ultimi anni il settore delle costruzioni ha giocato un ruolo centrale nella ripresa economica post-Covid, grazie a politiche pubbliche espansive, incentivi fiscali e investimenti europei. Il ciclo del PNRR e la stagione dei bonus edilizi hanno generato un'espansione senza precedenti, con la filiera – comprensiva di progettazione, materiali, impianti e servizi collegati – che nel 2024 ha prodotto 643 miliardi di euro, coinvolgendo 3,3 milioni di lavoratori.

Le ore lavorate nelle Casse edili sono aumentate del 3–5%, mentre la massa salari ha superato i 10 miliardi di euro. Gli investimenti pubblici in infrastrutture, scuole e ospedali hanno registrato incrementi reali a doppia cifra, consolidando il ruolo del settore come motore della crescita nazionale.

La fine degli incentivi straordinari, in particolare del Superbonus, segna una fase di normalizzazione che va governata. Nel 2024 e 2025 si è registrata una contrazione degli investimenti complessivi, con una flessione più marcata nelle ristrutturazioni residenziali private (oltre –20%) e nella nuova edilizia residenziale (–3/4%), mentre il settore pubblico

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

continua a crescere grazie al PNRR (+7/8% nel 2025). La stabilizzazione del mercato impone una maggiore attenzione alla qualità delle imprese, all'innovazione, alla regolarità del lavoro e alla pianificazione industriale.

Il settore presenta fragilità strutturali significative. Oltre il 95% delle imprese ha meno di 10 addetti, con una prevalenza di microimprese che competono principalmente sul costo del lavoro e ricorrono a subappalti frammentati.

Questo modello aumenta il rischio di irregolarità contrattuali, violazioni della sicurezza e lavoro grigio. La carenza di manodopera qualificata è grave: oltre il 62% delle entrate difficili da coprire riguarda operai specializzati, tecnici di cantiere e installatori di impianti evoluti. La scarsità di competenze incide su produttività, sicurezza e legalità.

Per governare queste trasformazioni, la FENEAL propone una visione di "industria delle costruzioni", basata su imprese strutturate, filiere integrate, investimenti in innovazione, formazione continua, sicurezza e valorizzazione delle competenze. La contrattazione collettiva e la bilateralità, attraverso Casse Edili, scuole e enti unificati, devono sostenere salari adeguati, standard di sicurezza avanzati, percorsi formativi e partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa.

La transizione ecologica e digitale rappresenta una sfida e un'opportunità. Gli edifici e i cantieri devono diventare più sostenibili, efficienti e sicuri, con tecnologie digitali integrate (BIM, manutenzione predittiva, sensoristica per sicurezza) e processi organizzati.

La transizione può generare lavoro qualificato e stabile solo se accompagnata da regole, formazione e contrattazione; altrimenti rischia di accentuare precarietà, appalti al massimo ribasso e esternalizzazioni senza controllo.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

La questione abitativa è un nodo cruciale: mancano circa 250.000 alloggi per le nuove famiglie, con disparità tra grandi città, dove l'abitazione è rara e cara, e aree interne spopolate, spesso per i mancati collegamenti.

Le politiche abitative moderne devono puntare su edilizia sociale, rigenerazione urbana, recupero del patrimonio pubblico e piani integrati per borghi e periferie, generando domanda stabile per il settore e rispondendo a bisogni sociali.

Infine, il settore soffre uno squilibrio generazionale: lavoratori anziani faticano a raggiungere la pensione, mentre i giovani incontrano difficoltà di inserimento stabile. È necessario garantire percorsi di pensionamento flessibili, rafforzare apprendistato e formazione, migliorare salute e sicurezza e valorizzare le competenze per assicurare continuità e sostenibilità del lavoro.

In sintesi, il settore delle costruzioni è una cartina di tornasole dello stato del Paese. Governare questa fase significa scegliere tra un'Italia di precarietà e periferie abbandonate o un'Italia che investe in rigenerazione urbana, casa, sicurezza e lavoro dignitoso.

Noi scegliamo la seconda strada, facendo del sindacato uno strumento per guidare il cambiamento, proteggere i lavoratori e costruire un futuro sostenibile e inclusivo.

3. EDILIZIA E INFRASTRUTTURE IN LIGURIA : Tra sfide e opportunità

Il settore delle costruzioni in Liguria continua a rappresentare un motore fondamentale per l'economia regionale, anche se il ritmo straordinario registrato durante la fase post-pandemica e dei bonus edilizi sta gradualmente normalizzandosi.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Dopo anni di crescita eccezionale, la Regione affronta ora una fase di consolidamento: il mercato non è più sospinto da incentivi straordinari, ma mantiene volumi di lavoro e occupazione superiori a quelli pre-pandemici.

I dati più recenti confermano la vitalità del settore: le Casse Edili registrano ore lavorate e masse salariali in crescita, con valori significativamente superiori al periodo pre-2020.

Nel territorio genovese, in particolare, la massa salari ha continuato a crescere negli ultimi due anni, pur con segnali di rallentamento rispetto ai picchi straordinari del 2021-2023.

La filiera complessiva delle costruzioni, comprendente edilizia, impianti e servizi collegati, resta uno dei principali fattori di occupazione e sviluppo della regione.

Sul fronte delle infrastrutture, la Liguria è al centro di un intenso programma di grandi opere pubbliche, con investimenti PNRR e risorse nazionali già in parte cantierate.

Tra le opere in corso troviamo il completamento del Terzo Valico dei Giovi, lo scolmatore del Bisagno, la costruzione della nuova Diga Foranea di Genova, il ribaltamento a mare di Fincantieri, il Waterfront di Levante.

Sono da poco partiti anche i lavori per la costruzione dell'Ospedale Fellettino e l'ampliamento del Gaslini.

Altre opere strategiche come quelle relative all'Aurelia bis sono state avviate, ma a causa di alcune difficoltà legate a problemi economici delle Imprese coinvolte sono nuovamente ferme al palo. Proprio in questi giorni dovrebbe avvenire la ripartenza dei cantieri con i nuovi affidatari.

Il 2026 dovrebbe vedere l'avvio di ulteriori progetti fondamentali: il Tunnel della Fontanabuona e l'inizio dello scavo del Tunnel sub portuale.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Opere strategiche di lungo corso, come la Gronda di Genova e il raddoppio della Ferrovia di Ponente, restano prioritarie per il decongestionamento della città e il rafforzamento della competitività dei porti liguri, ma ad oggi non esiste alcun programma realmente concreto.

È stato abbandonato il progetto relativo alla Sky-Metro della Valbisagno.

Nonostante i progressi, il settore regionale presenta alcune criticità strutturali. La carenza di manodopera qualificata rimane il principale nodo, in particolare per operai specializzati e figure tecniche di cantiere.

La dimensione media delle imprese rimane bassa, con oltre il 90% di aziende sotto i 10 addetti, e persiste la frammentazione della filiera, con un uso estensivo del subappalto. Inoltre, l'aumento dei costi dei materiali e dell'energia continua a rappresentare una sfida significativa, richiedendo interventi strutturali per garantire sostenibilità e competitività.

La Liguria ha davanti a sé una grande opportunità: trasformare il settore in una vera "industria delle costruzioni", basata su imprese più strutturate, filiere integrate, innovazione tecnologica, formazione continua e professionalità valorizzata. La transizione ecologica e digitale, l'innovazione nei materiali e nelle tecniche costruttive, la sicurezza e la qualità del lavoro devono diventare pilastri fondamentali al fine di rendere il settore attrattivo per le nuove generazioni e garantire il necessario ricambio generazionale.

In questo scenario, il ruolo del sindacato e della bilateralità regionale rimane centrale: garantire regolarità, sicurezza, formazione e valorizzazione delle competenze significa non solo proteggere i lavoratori, ma anche contribuire allo sviluppo sostenibile della regione.

La Liguria ha bisogno di un'edilizia moderna, sicura, innovativa e capace di rispondere alle sfide infrastrutturali, sociali e ambientali del futuro.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

4. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La sicurezza sul lavoro non è un capitolo accessorio della nostra azione sindacale: è una questione di civiltà, di rispetto per la vita delle persone, di dignità per chi ogni giorno porta a termine il proprio impegno professionale.

Nonostante anni di sensibilizzazione e campagne, come *Zero morti sul lavoro* promossa dalla UIL, la realtà dei dati più recenti ci indica una situazione ancora drammatica, che non possiamo accettare come semplice “contesto”.

Secondo gli ultimi dati del rapporto annuale dell'INAIL, nel 2024 in Italia sono arrivate quasi 593.000 denunce di infortunio sul lavoro, con un lieve incremento rispetto al 2023, e 1.202 decessi complessivi tra lavoratori (1.189) e studenti, numeri insopportabili e inaccettabili sotto il profilo umano e sociale.

Secondo i dati Inail nei primi 10 mesi del 2025 si contano 896 vittime per infortuni sui luoghi di lavoro in Italia.

Anche le denunce di infortunio complessive continuano ad aumentare con un incremento registrato del +1,2 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le statistiche di inizio 2025 mostrano inoltre che gli infortuni mortali legati alla mobilità *in itinere* (il tragitto casa-lavoro) continuano a crescere, confermando come la sicurezza non sia confinata solo al cantiere o al luogo di lavoro, ma coinvolga l'intera giornata lavorativa.

Questi numeri non sono astratti: sono persone con nomi, famiglie, progetti; sono padri, madri, fratelli, sorelle, amici, sono lavoratori e lavoratrici che non dovrebbero morire per andare al lavoro.

La sicurezza è un diritto umano inalienabile oltre che un dovere collettivo e la sua negazione rimane una delle ferite più profonde nel nostro Paese.

L'analisi specifica del settore delle costruzioni, uno dei comparti più rischiosi in assoluto, conferma quanto denunciato da tempo: nonostante alcuni segnali di diminuzione degli infortuni complessivi, la frequenza di casi mortali resta estremamente alta, confermando

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

che, nonostante normative specifiche e sforzi istituzionali, la strada verso cantieri veramente sicuri sia ancora lunga.

I fattori che alimentano questa tragedia sistemica sono diversi e intrecciati: precarizzazione dei rapporti di lavoro, diffusione di forme contrattuali atipiche, eccessiva frammentazione delle filiere e delle imprese favoriscono una riduzione dell'attenzione alla sicurezza e una maggiore esposizione al rischio. La pressione competitiva sui tempi e sui costi spesso si traduce in scelte che comprimono le tutele e aumentano l'esposizione al pericolo.

La cultura della sicurezza non può essere limitata a un obbligo formale: deve diventare un valore condiviso da lavoratori, imprese e istituzioni. Questo richiede investimenti sistematici in formazione e informazione, con percorsi strutturati nelle scuole edili, nei cantieri e nei luoghi di lavoro, per diffondere conoscenze reali sugli scenari di rischio e sulle buone pratiche.

I cantieri sono luoghi di lavoro multiculturali e multicolori: la presenza di lavoratori immigrati richiede una specifica attenzione non solo alla sicurezza fisica, ma anche alla comunicazione e all'inclusione nei processi formativi e preventivi. La cultura della sicurezza deve essere accessibile a tutte le persone, indifferentemente da lingua, provenienza o livello di istruzione, perché la vulnerabilità aumenta quando la barriera comunicativa si aggiunge al rischio fisico.

Lo scarso rispetto delle regole di sicurezza da parte di alcune imprese, unito a controlli resi troppo deboli da carenze di organici e strumenti ispettivi, crea aree di impunità che alimentano illegalità, lavoro nero e condizioni pericolose nei cantieri.

L'aumento dell'età media dei lavoratori in edilizia, unito al fatto che molte malattie professionali si manifestano dopo anni di esposizione a fattori di rischio, rende fondamentale una visione della sicurezza che non contempli solo "l'incidente improvviso", ma anche le patologie a lungo termine, come quelle legate a esposizioni a polveri, agenti chimici e sollecitazioni biomeccaniche. La piaga dell'amianto, che continua a provocare vittime

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

decenni dopo l'esposizione, è l'esempio più drammatico di come la salute possa essere compromessa silenziosamente nel tempo.

Negli ultimi anni si sono registrati importanti risultati sul fronte contrattuale e normativo, frutto dell'azione sindacale unitaria:

- nei rinnovi contrattuali sono state inserite clausole specifiche per la sicurezza, l'informazione e la formazione, mettendo al centro la professionalità del lavoratore e la necessità di percorsi formativi strutturati.
- in alcune realtà, come quella genovese, l'introduzione del *Pass di Cantiere*, rilasciato unicamente dalla Cassa Edile Genovese, permetterà di certificare la presenza effettiva dei lavoratori nel settore e la loro formazione, facilitando l'azione ispettiva sui cantieri.
- la costituzione del Tavolo Tecnico Permanente, creato su disposizione della Prefettura di Genova e a cui partecipiamo insieme alle altre sigle, alle parti datoriali, alle Istituzioni e a tutti gli organi preposti, compresi i tecnici della Scuola Edile e i nostri RLST.
- la sottoscrizione di Protocolli di legalità, firmati con le istituzioni, compreso il Ministero, per opere strategiche come grandi infrastrutture, che mirano a contrastare infiltrazioni criminali e a garantire regole certe su sicurezza e reclutamento di manodopera.
- la costituzione dell'Associazione ASSTRA, che ha consentito, grazie alla contrattazione con il Consorzio Cociv, di dotarci di 3 Rappresentanti dei Lavoratori di "sito", tecnici altamente specializzati ed esterni alle Imprese coinvolte, che si occupano esclusivamente della sicurezza in tutti i cantieri del Terzo Valico

Questi risultati rappresentano progressi reali, ma restano insufficienti se non accompagnati da un'azione più vasta e strutturata a livello nazionale e territoriale.

La formazione specifica e continua è una leva fondamentale per la prevenzione: non basta rispettare le regole, occorre saperle interpretare e applicare in contesti reali, spesso complessi e variabili come quelli dei cantieri. È indispensabile rafforzare le scuole edili territoriali con percorsi professionali moderni, aggiornati e coerenti con le nuove tecnologie e tecniche costruttive, inclusi i requisiti legati alla transizione ecologica e digitale.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

La tecnologia può e deve essere un alleato nella prevenzione: sistemi di monitoraggio in tempo reale, sensoristica per la prevenzione degli infortuni, modellazione digitale dei cantieri e strumenti di gestione predittiva dei rischi sono strumenti che devono integrarsi con la formazione e la contrattazione, non sostituirla.

Ancora oggi la mancanza di adeguate politiche di pensionamento anticipato per lavori gravosi impatta pesantemente sulla sicurezza: non è più accettabile che lavoratori logorati da decenni di mansioni pesanti debbano restare in cantiere fino a 67 anni e oltre, più a lungo di quanto il loro corpo possa sopportare e con un rischio elevatissimo di infortuni gravi e mortali.

Chiediamo da tempo il riconoscimento pieno del diritto al pensionamento anticipato per i lavoratori delle costruzioni, attraverso un ampliamento strutturale degli strumenti di anticipo per i lavori gravosi e usuranti e il rafforzamento e l'utilizzo pieno, a livello contrattuale, dei fondi di settore (come il Fondo Incentivo Occupazione e il Fondo Prepensionamenti) per favorire un vero ricambio generazionale e un passaggio di competenze ordinato.

Aiuterebbe anche la riorganizzazione delle mansioni per i lavoratori più anziani, prevedendo percorsi di "riconversione interna" verso attività meno esposte a rischi fisici e ambientali, valorizzandone l'esperienza nella formazione dei giovani.

Sarebbe necessario l'ampliamento e il rafforzamento dei controlli sui cantieri e nei luoghi di lavoro, con sanzioni più severe per le violazioni che mettono a rischio la vita dei lavoratori.

La recente patente a crediti per i cantieri edili (introdotta dal D.L. 19/2024 e resa operativa dal 1° ottobre 2024) nelle intenzioni, dovrebbe qualificare e selezionare imprese e lavoratori autonomi in base al rispetto delle norme su salute, sicurezza e regolarità: un sistema di punti che si riducono in caso di violazioni, fino alla sospensione della possibilità di operare in cantiere.

Tuttavia, fin dalle prime applicazioni sono emerse criticità: complessità procedurali, ambiguità interpretative, rischi di scaricare sui livelli più deboli della filiera (artigiani,

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

microimprese) un sistema pensato per colpire chi lucra sulla riduzione della sicurezza; incertezza sui tempi e sulle modalità di reintegro dei crediti.

A nostro avviso questo strumento può diventare utile solo **se** accompagnato da controlli reali e mirati e se integrato con gli strumenti della bilateralità edile (Casse edili, Scuole edili, CPT) e con il lavoro quotidiano di RLS e RLST;

Dovrà inoltre essere semplificato nelle procedure, evitando che diventi un ostacolo burocratico per le imprese regolari e un paravento per chi continua a operare nell'irregolarità.

I numeri ci mostrano che la strada è ancora lunga: migliaia di infortuni, oltre mille morti ogni anno, decine di migliaia di malattie professionali denunciate con un trend in aumento. Questo non è un destino ineluttabile: è il risultato di scelte politiche, organizzative e culturali che possono essere cambiate.

Il sindacato deve essere in prima linea su tre fronti:

- Difendere i lavoratori nei cantieri ogni giorno attraverso contrattazione, formazione e presenza sindacale costante;
- Alzare lo sguardo sulle politiche nazionali di prevenzione, controllo e sistema previdenziale;
- Costruire con le istituzioni e le parti datoriali un'alleanza sociale forte che ponga la sicurezza come valore imprescindibile e non come semplice requisito formale.

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro non sono un lusso, ma un diritto fondamentale. Difenderle significa difendere la vita delle persone, il futuro delle famiglie, la dignità del lavoro e la qualità della nostra democrazia.

“Zero morti sul lavoro” non è uno slogan, ma un orizzonte di civiltà. Per il sindacato, e per la FENEALUIL in particolare, significa assumere la sicurezza come criterio che orienta ogni scelta: nella contrattazione, nella bilateralità, nei rapporti con le istituzioni, nella costruzione della cultura del lavoro tra le nuove generazioni.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

5. CONTRATTAZIONE NEL SETTORE DELL'EDILIZIA

Negli ultimi anni, la contrattazione collettiva dell'edilizia ha conosciuto una profonda evoluzione, a partire dal rinnovo del CCNL Edilizia Industria e Cooperative del 2022, consolidato poi dalle intese del 2025 per industria-coop, artigianato e PMI.

Il contratto ha progressivamente assunto il ruolo di leva di politica industriale e sociale, andando oltre la semplice definizione di minimi tabellari e regole generali.

Al centro di questa nuova stagione vi sono qualificazione professionale, salute e sicurezza, bilateralità, diritti e tutele. Tra le principali innovazioni dei rinnovi del 2022 e del 2025 figurano: il Catalogo Formativo Nazionale (CFN) con focus su sostenibilità e tecniche innovative, l'aumento e l'estensione della formazione obbligatoria in materia di sicurezza, misure per il ricambio generazionale e la valorizzazione delle competenze reali, un significativo rafforzamento del salario e della regolarità contributiva.

Il ruolo delle Casse Edili è stato potenziato nella gestione di prestazioni mutualistiche e strumenti solidaristici, mentre la contrattazione territoriale emerge come luogo strategico per garantire qualità dell'edilizia, collegare PNRR e infrastrutture al lavoro di qualità, sperimentare innovazioni sociali e presidiare legalità, contrastando lavoro nero e abusi nel subappalto.

In sintesi, il quadro contrattuale risulta oggi più armonizzato, con strumenti concreti per promuovere salario, formazione, sicurezza e inclusione sociale, evidenziando il valore strategico di una contrattazione collettiva capace di incidere sul settore e sui territori.

Nella nostra Regione è necessario un sistema di relazioni industriali moderno e innovativo, nel quale le organizzazioni sindacali e il mondo dell'impresa sappiano costruire rapporti di collaborazione stabili, favorendo un cambiamento profondo e facendo del lavoro e dell'impresa i principali motori di una società più giusta e sostenibile.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Occorre contrastare il processo di destrutturazione del rapporto di lavoro e la progressiva perdita di valore economico e sociale dello stesso.

Siamo convinti che, in questo scenario complesso e preoccupante, nessuno possa sottrarsi al dovere di contribuire attivamente alla ricerca di soluzioni e alla costruzione di risposte concrete, ciascuno secondo le proprie responsabilità e competenze.

A partire dall'inizio di marzo dovremo procedere con i rinnovi dei contratti provinciali, introducendo elementi altamente qualificanti e ragionando sulle comuni iniziative da intraprendere in difesa del settore e per il rilancio del ruolo dei nostri Enti Bilaterali.

Per quanto riguarda la sicurezza, dobbiamo procedere alla stipula degli accordi con le stazioni appaltanti pubbliche e con gli Enti di controllo del Pass di Cantiere descritto poco fa, replicando quando prodotto a Genova anche negli altri territori liguri.

E' necessario confermare e aumentare le indennità per superare quasi totalmente la carenza malattia, aumentare le indennità per trasporto e mensa agganciandole al reale costo sostenuto dai lavoratori, così come dobbiamo ampliare quanto previsto negli ultimi contratti relativamente ai comportamenti da tenere in caso di allerta rossa per maltempo, inserendo misure relative anche alle difficoltà dovute alle alte temperature registrate negli ultimi anni nel periodo estivo .

Va inoltre mantenuta l'erogazione dell'Elemento Variabile della Retribuzione (EVR), il cui valore sarà ovviamente legato all'andamento del settore.

Dobbiamo però evitare che tutto ciò venga vanificato dal crescente e preoccupante fenomeno del Dumping Contrattuale: continuiamo infatti a riscontrare l'utilizzo, nei cantieri edili e infrastrutturali, dei più svariati contratti con costi e struttura della busta paga assai diversi tra loro e soprattutto meno onerosi, provocando una forte disparità concorrenziale a danno delle imprese che rispettano il contratto edile.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Si rischia che alcuni imprenditori, tramite pratiche scorrette, possano fuggire dai Contratti Nazionali degli Edili verso accordi più economici. Questo aumenterebbe l'irregolarità e ridurrebbe la qualità dei cantieri, provocando gravi conseguenze all'intero sistema di tutela sociale, in cui verrebbero sacrificati i diritti e le garanzie della bilateralità, sia dal punto di vista economico che da quello dell'adeguata e mirata formazione sulla sicurezza che solo i nostri enti possono offrire.

È quindi fondamentale promuovere consapevolezza e dibattito, riconoscendo che il maggior costo del contratto degli edili riflette le peculiarità dell'attività edilizia e del cantiere, confermandone l'importanza consolidata nel tempo.

6. CONTRATTAZIONE NEL SETTORE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Il settore dei materiali da costruzione rappresenta il cuore industriale della filiera edilizia, determinando la qualità, la sicurezza e la sostenibilità dell'edilizia e delle infrastrutture del Paese nei prossimi decenni, oltre alla capacità di generare lavoro stabile e qualificato.

Per la Feneal UIL, parlare di contrattazione negli "impianti fissi" significa inquadrarla in una visione più ampia, legata a modelli di sviluppo, politica industriale e qualità della rappresentanza, non limitata a rinnovi contrattuali o tabelle retributive.

Nei siti produttivi dei materiali si intrecciano le grandi transizioni in corso: quella ecologica, per ridurre le emissioni climalteranti; quella tecnologica, con impianti sempre più automatizzati e digitalizzati; e quella sociale, per conciliare competitività, diritti, sicurezza e coesione territoriale.

Nonostante modelli organizzativi che tendono a ridurre l'occupazione e sostituire il lavoro umano, l'azione sindacale deve orientarsi non alla subalternità, ma al governo contrattuale e democratico del cambiamento.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

La filiera conferma la sua centralità: il valore complessivo della produzione delle costruzioni supera i 600 miliardi di euro l'anno, con oltre tre milioni di occupati, e una quota rilevante proviene dai materiali da costruzione, in particolare cemento, calcestruzzo, laterizi, manufatti e legno-arredo.

Parallelamente, si osserva un cambiamento della domanda: diminuiscono gli effetti espansivi dei bonus edilizi sul mercato residenziale, mentre cresce l'incidenza delle infrastrutture pubbliche, grandi opere e interventi diffusi su reti e opere di difesa del suolo, sostenuti dal PNRR e da altri programmi pubblici.

Questo shift impatta direttamente sugli impianti fissi: le produzioni legate al mercato privato risentono dell'incertezza normativa, mentre quelle connesse all'ingegneria civile trovano sbocchi più stabili, a condizione di una programmazione credibile e di procedure di gara efficaci.

I lavoratori richiedono continuità produttiva, salari adeguati, sicurezza e prospettive. La contrattazione collettiva ha risposto attraverso direttive comuni nei rinnovi dei CCNL degli impianti fissi: difesa del potere d'acquisto, rafforzamento del welfare integrativo, aggiornamento dell'inquadramento professionale e strumenti di partecipazione sulle riorganizzazioni industriali.

Nei comparti ad alta intensità energetica e in rapida trasformazione, come cemento, laterizi, legno-arredo e lapidei, la contrattazione ha affrontato sfide specifiche: aumento dei minimi per contrastare l'inflazione, formazione e sicurezza per accompagnare automazione e digitalizzazione, gestione dei rischi ambientali e impatto territoriale, nonché ruolo più strutturato del sindacato nei piani industriali di decarbonizzazione e riconversione degli impianti.

In conclusione, i rinnovi contrattuali nei materiali da costruzione dimostrano come un sindacato forte, con rappresentanza consolidata e capacità negoziale, possa incidere positivamente sulle condizioni di lavoro anche in contesti industriali complessi e in trasformazione.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

7. BILATERALITA' : Esperienza in continuo aggiornamento

Nel nostro settore la bilateralità non è un elemento accessorio del contratto: è l'architrave di un vero sistema di welfare, formazione, sicurezza e tutele costruito dentro il perimetro del CCNL e dei CCPL. E' gestita pariteticamente dalle parti sociali, una peculiarità da difendere ed un modello vincente.

In una fase in cui il welfare pubblico è sotto pressione e il rischio di privatizzare pezzi di protezione sociale è concreto, il modello bilaterale dell'edilizia, costituito da Casse Edili, Formedil e Scuole Edili/CPT, oltre al fondo sanitario SANEDIL e al fondo previdenziale PREVEDI, rappresenta l'unica risposta alternativa.

L'obiettivo politico è chiaro: evitare che sanità integrativa, previdenza complementare, formazione obbligatoria e politiche attive si disperdano o finiscano in una giungla di offerte commerciali e mantenerle, invece, nel perimetro di uno strumento contrattuale costruito e controllato da lavoratori e imprese attraverso la contrattazione collettiva.

Le nostre quattro Casse Edili sono da decenni il cuore operativo della bilateralità: sono radicate e riconosciute nei territori, gestiscono gli istituti economici contrattuali (ferie, gratifica, anzianità professionale edile), le prestazioni di welfare, le contribuzioni verso i fondi sanitari e pensionistici, il DURC e la congruità.

Il loro ruolo centrale nel nostro sistema consente di avere un patrimonio dei dati unico e certificato e ci permette di avere sempre sotto controllo lo stato di salute del settore.

Non sono mancate negli anni misure importanti di sussidiarietà ai lavoratori e alle imprese, grazie anche all'ottima gestione delle parti sociali, alle oculate direzioni e al prezioso e responsabile lavoro degli impiegati.

Bisognerà insistere su questo tracciato, per far sì che i lavoratori e le imprese possano avvertire costantemente la percezione che venga loro realmente restituito quanto versato mensilmente.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Sarà necessario continuare il percorso di aggiornamento continuo del personale e adeguarsi alle nuove procedure digitalizzate, con l'obiettivo di mantenere le Casse Edili al centro della lotta all'elusione contrattuale, anche mediante la creazione di nuovi strumenti come ad esempio il Pass di Cantiere, che siamo sicuri si rivelerà altamente prezioso per facilitare le attività di ispezioni nei cantieri.

Altrettanto vitale per il settore è il ruolo rivestito dagli enti di formazione e sicurezza:

vantano una competenza altamente specialistica del settore delle costruzioni, che consente di integrare teoria e pratica di cantiere.

Grazie alla loro presenza territoriale diffusa sono capaci di dialogare direttamente con imprese, cantieri e lavoratori, garantendo servizi essenziali quali la formazione obbligatoria di ingresso per i nuovi occupati (16 ore); la formazione continua in materia di sicurezza; percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale su nuove tecniche costruttive, digitalizzazione (BIM), materiali innovativi, efficienza energetica.

Svolgono quotidianamente, grazie alla presenza di tecnici altamente specializzati in materia securistica, un'opera di vigilanza continua nei cantieri della nostra Regione, assistendo le imprese e i lavoratori che ne riconoscono il prezioso ruolo e le assolute competenze.

Se vogliamo davvero invertire la tendenza della carenza di manodopera e avvicinare i giovani al nostro settore, un ruolo fondamentale dovranno averlo le nostre scuole edili, che dovranno proporre moduli formativi per professioni che richiedono alta competenza tecnica, uso di tecnologie, capacità di problem solving, valorizzando figure come carpentieri specializzati, posatori di sistemi a secco, tecnici BIM, capi cantiere, manutentori dell'efficienza energetica.

Sarà fondamentale comunicare con chiarezza che il settore che vogliamo proporre ai giovani non è quello del lavoro nero e improvvisato, ma quello dei cantieri regolari, della sicurezza reale, della formazione continua, della possibilità di crescere professionalmente e di poter fare carriera nei ruoli tecnici e organizzativi.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Un settore in cui, grazie alla bilateralità, si sono creati fondi di previdenza complementare (PREVEDI per i lavoratori delle imprese edili, ARCO per i lavoratori del legno, CONCRETO per i lavoratori dell'industria del cemento e dei materiali di base per le costruzioni) che potranno dare ai lavoratori la possibilità di avvicinare il proprio reddito da pensione alla retribuzione percepita in attività, compensando almeno in parte gli effetti delle riforme e della discontinuità occupazionale.

Così come l'istituzione di SANEDIL per gli edili, e del Fondo ALTEA per il legno e i materiali da costruzione, ha dato una risposta collettiva a un bisogno che altrimenti sarebbe lasciato a scelte individuali: la possibilità di accedere a visite, esami diagnostici, ricoveri, cure specialistiche, con tempi e condizioni più vicine ai bisogni dei lavoratori.

Il sistema di welfare integrativo del settore presenta ancora criticità, in particolare la scarsa conoscenza da parte dei lavoratori dei propri diritti previdenziali e sanitari. Molti non sfruttano pienamente strumenti come SANEDIL e ALTEA, rendendo parzialmente invisibile un patrimonio costruito con anni di contrattazione.

Dobbiamo puntare a rendere questo welfare un diritto visibile e accessibile, attraverso informazione capillare nei luoghi di lavoro, sportelli dedicati presso Casse Edili e strutture sindacali, e percorsi formativi chiari su previdenza e sanità integrativa.

Sul piano previdenziale, l'obiettivo è consolidare l'adesione contrattuale ai fondi pensione e incentivare il conferimento del TFR, rafforzando così le posizioni individuali.

Per la sanità integrativa, occorre collegare SANEDIL alla realtà dei cantieri, integrando prevenzione e sorveglianza sanitaria, con percorsi mirati per chi è esposto a rischi specifici.

Rafforzare la sanità e la previdenza di settore significa garantire ai lavoratori di oggi e di domani non solo un salario dignitoso, ma anche sicurezza, salute e un futuro previdenziale solido.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

8. MODELLO ORGANIZZATIVO

Durante il Congresso del 2022 vi avevamo presentato la nascita di una struttura regionale che aveva di fatto terminato il processo di razionalizzazione iniziato alcuni anni prima e che, anche attraverso un profondo rinnovamento del gruppo dirigente, aveva dato il via ad un reale pensiero comune superando qualsiasi retaggio delle singole logiche territoriali.

Una riforma iniziata nel 2014 dalla segreteria nazionale guidata da Vito Panzarella e che ha consentito la nascita di una Feneal più snella nei livelli decisionali, ma più vicina ai lavoratori nei territori, più forte, come testimoniato dalla crescita di quasi 4 punti a livello nazionale, coerente al modello confederale e coesa in tutti i suoi livelli, come ben rappresentato dalla graditissima presenza in sala dei colleghi provenienti praticamente da tutta Italia.

Una Feneal che rispetta quanto proposto, al punto che nello scorso Ottobre, in anticipo dalla scadenza prevista, ha vissuto il cambio del Segretario Generale.

Vito, a cui credo vadano riconosciuti anche oggi i nostri più sentiti ringraziamenti per l'illuminante guida e la trasformazione della Federazione, ha lasciato il testimone al nostro nuovo Segretario Generale Mauro Franzolini, eletto dal Consiglio Nazionale con l'unanime convinzione che saprà aumentare la qualità della Feneal.

Questa riforma ha consentito anche a noi di abbattere i costi e resistere negli anni della contrazione del settore e di poter poi crescere durante la ripresa, investendo su un gruppo dirigente giovane e determinato e che, anche e soprattutto attraverso i percorsi formativi messi in campo dalla struttura nazionale, aumenta costantemente il riconoscimento della nostra federazione nel settore.

Riconoscimento confermato dagli oltre 6.000 iscritti del 2025, contro i 4.000 del 2021, che apprezzano la serietà del nostro agire quotidiano, delle nostre proposte politiche e contrattuali, della nostra capacità di iniziativa e di mobilitazione e della assistenza a 360 gradi

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

che cerchiamo di offrire, dal cantiere agli uffici, e che illustreremo con più precisione nel corso della giornata odierna.

9. RAPPORTO CON LA UIL: fare rete per rafforzare rappresentanza e servizi

Sulle difficoltà che la nostra Uil della Liguria ha affrontato negli ultimi anni è inutile, oggi, aggiungere altre parole.

Da alcuni mesi siamo usciti dalla fase commissariale e abbiamo una nuova segreteria, che pur con tutte le difficoltà del caso sta lavorando con impegno, serietà e soprattutto qualità per restituire quel ruolo da protagonista che questa Organizzazione merita.

La FENEAL UIL è, per sua natura, una categoria profondamente confederale: il nostro lavoro attraversa cantieri, fabbriche, impianti e grandi opere, e si intreccia quotidianamente con temi che riguardano l'intera comunità: casa, infrastrutture, rigenerazione urbana, sicurezza, ambiente, legalità e sviluppo del territorio.

In Liguria questo ruolo è ancora più evidente, perché ogni scelta sulle costruzioni incide direttamente sulla qualità della vita delle persone e sulla tenuta sociale delle nostre città. Per questo il rapporto con la UIL non è un semplice elemento organizzativo, ma una leva strategica per rafforzare la nostra azione sindacale.

Dobbiamo consolidare una sinergia stabile, costruendo un sistema realmente integrato tra tutte le categorie, l'Unione regionale e i servizi.

Fare rete significa innanzitutto unire le competenze: quelle specifiche delle categorie riguardo ad industria, manifattura, pubblico impiego, terziario, trasporti e servizi; quelle della UIL nel garantire una presenza diffusa sul territorio e una capacità di rappresentanza

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

più ampia, utile per affrontare vertenze, crisi aziendali, appalti e trasformazioni urbanistiche, nei confronti delle Istituzioni e della società locale.

Un ruolo decisivo lo giocano i servizi: CAF, ITAL, ADOC e UNIAT devono diventare strumenti pienamente condivisi, capaci di offrire risposte concrete su fisco, pensioni, infortuni, vertenze, tutela dei consumatori e casa, ma anche su previdenza complementare, sanità integrativa e welfare bilaterale di settore.

Il lavoratore deve trovare nella UIL un unico punto di riferimento, riconoscendo il valore dell'iscrizione come tutela complessiva e continua.

Portare a compimento un progetto così ambizioso richiede determinazione e capacità di mediazione, ma soprattutto un salto di responsabilità da parte di tutte le strutture: confederazione, categorie e servizi.

Significa accettare di mettersi in discussione superando logiche autoreferenziali e condividendo obiettivi chiari e verificabili in termini di rappresentanza, iscritti, contrattazione, incidenza sociale.

Significa anche investire sulla formazione: dal gruppo dirigente, a tutti i livelli, alle operatrici e operatori delle categorie e dei servizi, per renderli all'altezza di sfide che non sono più solo sindacali in senso stretto, ma riguardano l'idea di società in cui vogliamo vivere.

Essere UIL significa non limitarsi a guardare al proprio perimetro, ma misurare ogni scelta sulla capacità di migliorare la vita delle persone che lavorano, che cercano lavoro, che sono in pensione, che vivono nei territori.

È su questo terreno che si misurerà, nei prossimi anni, la credibilità e la qualità del nostro essere il sindacato delle persone.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

10. RAPPORTI UNITARI

L'unità di azione tra FENEAL UIL, Filca Cisl e Fillea Cgil, nonostante le legittime differenze di identità politica e culturale, ha permesso negli anni di conseguire tutte le importanti conquiste di cui abbiamo parlato finora, dai rinnovi dei contratti collettivi, alla bilateralità, alle battaglie per la sicurezza e la legalità nei cantieri, dimostrando che, sia a livello Nazionale che territoriale, solo la capacità di muoversi insieme genera risultati per le lavoratrici e i lavoratori del settore.

Nella nostra Regione, però, quella che dovrebbe essere una legittima competizione sulla rappresentanza è diventata una battaglia, a volte feroce, che ha provocato un forte rallentamento dell'attività unitaria e ci sta facendo rischiare di rendere più deboli non solo noi, ma anche le lavoratrici e i lavoratori.

La sottoscrizione dei nuovi accordi di Roma, che ha dimostrato che purtroppo analoghe tensioni erano diffuse su tutto il territorio nazionale, può consentire il rilancio di un'azione unitaria oggi più che mai necessaria.

Sono stati definiti criteri chiari, univoci per tutto il territorio nazionale, che sostituiscono gli accordi territoriali precedenti e rendono più chiare le modalità di adesione al sindacato, i criteri di rappresentanza negli enti bilaterali e la gestione delle risorse.

Abbiamo dimostrato un profondo senso di responsabilità nella stipula delle nuove convenzioni con le Casse Edili della nostra Regione, rispettando i termini previsti dagli accordi nazionali e altrettanto rapidamente dovremo costituire l'associazione degli RLST, sgombrando il campo da qualsiasi dubbio sul corretto impiego di risorse che devono essere esclusivamente impegnate per la sicurezza nei cantieri.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Tuttavia, il doveroso e totale rispetto di questi accordi, non garantisce una reale unitarietà se non viene accompagnato dal senso di responsabilità e dalla ferma volontà di rimettere l'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori al di sopra di quello di "bandiera" o, ancora più grave, di ambizione personale.

Siamo pronti a fare la nostra parte, a dialogare e giungere ad una mediazione, e chiediamo a Filca e Fillea di fare lo stesso, per ridare forza alle lavoratrici e ai lavoratori del settore che si affidano a noi per avere più tutele, più salario, più dignità e più sicurezza.

11. CONCLUSIONI

Siamo giunti alla fine di questa relazione, con l'augurio possa fornire elementi per avviare un dibattito costruttivo, aperto al contributo di tutti e dal quale riceveremo indicazioni utili per le azioni.

Il titolo di questa stagione congressuale è INSIEME PER COSTRUIRE...

Nel logo sono raffigurati una lavoratrice e un lavoratore, in rappresentanza di tutte le iscritte e gli iscritti che INSIEME guardano avanti, verso il futuro e le nuove sfide che li attendono...

INSIEME rappresenta la comunità della FENEAL.

Le delegate e i delegati qui presenti, le RSA, le RSU, gli RLS e tutte le persone come voi che quotidianamente dedicano del tempo ai colleghi, che siete l'anima della Feneal e che ringraziamo con tutto l'affetto possibile.

Ringraziamo i gentili ospiti per la loro gradita presenza.

Ringraziamo la Segreteria Nazionale, che ci guida e ci sostiene costantemente.

19° CONGRESSO FENEALUIL LIGURIA

INSIEME PER COSTRUIRE ...

Ringraziamo anche tutta la comunità della Uil della Liguria, a partire dalla segreteria Confederale fino alle varie Categorie , per la collaborazione e il confronto continuo.

Grazie ai colleghi della Feneal dei territori che sono venuti a trovarci: la vostra presenza ci onora e conferma quanto grande sia la famiglia Feneal.

Grazie alla segreteria, ad Antonio, Marco e Riccardo e alla Tesoriera, Samantha, per il continuo supporto, per la reciproca stima, per il confronto e per le critiche quando necessarie.

Insieme a voi vorrei chiamare e ringraziare tutto il nostro gruppo : ANDREEA, SILVIA, ALESSANDRO, ALESSIO, ALTIN, ANDREA, ALYOSHA, CLAUDIO, EDOARDO, FRANCESCO, GABRIELE, GIORGIO, MASSIMO, MATTIA, NICOLO', SIMONE.

Grazie ragazzi, per l'impegno, la passione e la serietà che dimostrate ogni singolo giorno.

VIVA IL SINDACATO, VIVA LA FENEAL, VIVA LA UIL